

34 MARTEDÌ
19 APRILE 2016
QN IL GIORNO
il Resto del Carlino
LA NAZIONE

L'OMAGGIO DAL VICTORIA & ALBERT MUSEUM



Musical: Malika Ayane sarà Evita
Malika Ayane sarà Evita Peron nel nuovo musical di Massimo Romeo Piparo. La celebra commedia musicale scritta da Tim Rice e Andrew Lloyd Webber avrà così la sua prima versione italiana.

“ I curatori

Stiamo cercando materiale inedito che riguardi il rapporto dell'artista con l'Italia

Pierfrancesco Pacoda
di BOLOGNA

È STATO un grande collezionista d'arte, David Bowie. La sua raccolta, costruita nel corso dei decenni, comprende capolavori di Tintoretto e Rubens e dei concettuali contemporanei come Gilbert and George. Opere che, da sole, potrebbero costituire il patrimonio di un museo internazionale. Una dimensione, quella museale, che appare quindi la più adatta alla celebrazione della sua arte e della sua vita. Come succederà a Bologna, nei vasti spazi del Mambo, dal 14 luglio al 13 novembre, con "David Bowie Is", l'esposizione curata e prodotta dal Victoria and Albert Museum di Londra nel 2013, che ripercorre le tappe di una avventura creativa che ha cambiato la cultura pop contemporanea, non solo la musica, ma, so-

ESPERIENZA TOTALE Un percorso nell'arte della star che unisce immagini e visioni ai suoni

prattutto, l'idea stessa che l'immagine sia lo strumento di comunicazione per eccellenza.

DOPO il successo trionfale al Groninger Museum, nella omonima città olandese, dove è stata prolungata di quattro settimane, raggiungendo la cifra di oltre 200.000 visitatori, adesso sarà Bologna, unica tappa italiana, a ospitare questo straordinario viaggio nell'arte del musicista inglese, scomparso di recente, che regalò agli adolescenti di tutto il mondo, nei primi anni Settanta,

La mostra è un concerto rock Tutto Bowie in scena a Bologna

L'esposizione londinese al Mambo dal 14 luglio al 13 novembre



DUCA BIANCO Un ritratto di Bowie, morto a gennaio a 69 anni

l'illusione che le differenze di genere potessero davvero essere superate. Creando un modello, inimitabile, di personalità androgina esattamente a metà strada tra l'uomo e la donna.

SI TRATTA di una esperienza non solo visiva, ma anche acustica, una "immersione totale" nel suono, grazie all'utilizzo della sofisticata tec-

nologia Sennheiser, che fu resa possibile nel 2013, per la disponibilità del rocker inglese, ad aprire per la prima volta, a una istituzione pubblica, i suoi sterminati archivi personali. Quello che i curatori, Victoria Broackes e Jeffrey Marsh, si trovarono di fronte, non aveva nulla a che fare con la storia di un cantante di successo. Era, in realtà, il racconto di come una subcultura, il

glam rock, nata come forma di reazione alla normalizzazione del movimento hippie, fosse divenuta uno straordinario palcoscenico per una generazione che non si illudeva più di cambiare il mondo, ma voleva sicuramente cambiare la sensibilità planetaria.

«L'IDEA - spiega la Broackes - era quella di pensare ad una esposizione che sembrasse un gigantesco concerto rock, immaginando soluzioni visuali e acustiche che avessero più a che fare con i grandi spazi degli eventi dal vivo, che con la tradizionale dimensione espositiva». Così "David Bowie Is" è, per lo spettatore, l'occasione per dialogare con oggetti (oltre 300), opere d'arte, costumi di scena, set di live show dove imbattersi nella moda di Alexander McQueen e di Yohji Yamamoto, nella suggestione misterica del teatro Kabuki e nelle Marilyn di Andy Warhol, partendo dall'esordio di "Ziggy Stardust" e "Aladdin Sane", sino all'ultimo lavoro "Blackstar", sezione, questa, aggiunta dopo la sua scomparsa, il 10 gennaio scorso, e quindi non presente nel progetto originale.

DI PARTICOLARE suggestione gli appunti che riguardano le sessioni di registrazione, con le indicazioni ricevute, come nel caso della trilogia di album realizzati a Berlino, dal produttore Brian Eno. Per Bologna, dice la curatrice, stiamo cercando del materiale inedito che riguardi il rapporto dell'artista con l'Italia e che potrebbe integrare quello già programmato. Con un riferimento particolare al concerto bolognese del febbraio 1996, che lui tenne, dopo la data milanese, in occasione del tour "Outside". La prevendita dei biglietti è già disponibile su Vivaticket.

L'evento



L'esposizione

La mostra a Bologna dopo Londra (2013), Chicago, San Paolo, Toronto, Parigi, Berlino, Melbourne e Groningen.



Costumi e set

300 oggetti, costumi, set: "David Bowie Is" curata da Victoria Broackes (foto) con Jeffrey Marsh.